

azienda unica universitaria

SANITA' - Il Dipartimento cittadino ha ottenuto l'accreditamento del Collegio Italiano dei primari oncologi

Ospedale: oncologia cresce ed è sempre più importante

Il Dipartimento di Oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine ha ottenuto l'accreditamento del Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri (Cipomo), che opera insieme alla Società italiana per la qualità dell'assistenza sanitaria (Siquas) e l'Associazione per il management e la qualità nelle organizzazioni per la salute. In Italia - si precisa in una nota - finora sono soltanto cinque le

strutture oncologiche ad aver ottenuto l'accreditamento, ma ad oggi quella udinese è l'unica in Friuli Venezia Giulia ed anche l'unica ad aver ottenuto il massimo punteggio in tutti i 35 criteri di valutazione. Il Dipartimento oncologico del nosocomio udinese, come si legge nel giudizio della Commissione, "ha raggiunto un livello di organizzazione, efficienza e qualità molto elevato, avendo conseguito per ciascuno

dei criteri selezionati, il massimo punteggio previsto. Non sono emerse criticità di alcun genere, ma al contrario si sono evidenziati aspetti meritevoli di essere emulati. E' evidente il livello di sinergia e di dedizione di tutto il personale, medico e non medico, ed il forte orientamento all'azienda". Secondo il presidente dell'Organo di indirizzo, Gabriele Renzulli, "l'accreditamento rappresenta un risultato importante,

che permetterà anche di rinnovare forme di collaborazione con le altre strutture della regione, in particolare il Cro di Aviano e l'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste". Attualmente nel Dipartimento lavorano 16 medici e 40 infermieri. L'attività è in costante aumento: dal 2003 (prima dell'integrazione fra le oncologie universitaria e ospedaliera) al 2006 i nuovi casi sono passati da 858 a 1.844, le visite di controllo da 5 a 13 mila, le sedute di chemioterapia da 3.500 a quasi 9.000. Si stima che nel 2007 i nuovi casi saranno il 20% in più rispetto al 2006. In costante crescita anche l'attività di ricerca: nel 2006 sono stati attivi 38 studi clinici, dedicati a tutte le principali neoplasie. La maggior parte di questi studi sono stati condotti assieme ai principali centri di ricerca europei e nord americani. I pazienti friulani coinvolti sono oltre 300.